

l'ingresso della scuola elementare e materna



l'atrio della scuola media al primo piano

## 15 – scuola in piazza C. Forlanini, 8 e via di Valtellina, 50

MATRICOLA EDIFICIO	2914
MUNICIPIO	XVI
ARCHIVIO CONSERVATORIA	Pos. 2299
CATASTO	foglio 461
TIPO DI SCUOLA	Materna, Elementare e Media
DENOMINAZIONE ATTUALE	Materna e Elementare “Carlo Forlanini” “Media statale di via Crivelli – plesso di via Crivelli e di via Valtellina”
DENOMINAZIONE ORIGINALE	scuola Elementare “Lola Di Stefano” scuola Media “A. Monteverdi”
UBICAZIONE	scuola Materna: piazza C. Forlanini, 8 scuola Elementare: piazza C. Forlanini, 8 scuola Media: via di Valtellina, 50
TITOLO DI PROVENIENZA	esproprio dell’area
PROGETTISTA	arch. Franco Finzi (ufficio progetti della Ripartizione IX Edilizia Scolastica del Comune di Roma)
REALIZZAZIONE	16 ottobre 1972 (consegna)
TECNICA COSTRUTTIVA	struttura in cemento armato
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 9.150
SUPERFICIE COPERTA	mq 2.528 (28%).
CUBATURA	mc 23.178
VALORE INVENTARIALE STORICO	€ 2.742.386,10
ALTRE FUNZIONI	le attrezzature sportive sono utilizzate per corsi pomeridiani di minivolley, minibasket, basket

### **A) LA STORIA DELL'EDIFICIO**

#### **1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO**

#### **2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE**

### **B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**

#### **1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

#### **2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI**

### **C) LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)**

#### **1 - RILIEVO FOTOGRAFICO**

#### **2 - STATO DI CONSERVAZIONE**

#### **3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI**

### **D) LE QUALITA'**

#### **1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA'**

#### **- ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**

#### **2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI**

## Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

### A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

L'edificio è posto in un'area situata al limite tra l'edificato residenziale e le aree delle strutture ospedaliere, verso le quali l'affaccio è mediato da piazza Forlanini.

Fa parte del gruppo di scuole che l'arch. Finzi ha progettato negli anni '70 indagando un impianto basato su una matrice quadrata che dà luogo a un edificio con una volumetria compatta rivolta verso il suo nucleo centrale. L'orientamento degli edifici di questo tipo progettati in quegli anni è più o meno sempre uguale, ruotato circa a 45° rispetto all'asse nord-sud, in modo tale che i due corpi occupati dalle aule siano sempre esposti a sud-est e a sud-ovest.

In questo senso il rapporto con il contesto si risolve nella scelta del posizionamento dell'edificio nell'area e nel modo in cui il quadrato matrice si modifica in uno o due dei suoi lati, dove vengono sistemate le funzioni speciali. La scuola è posta parallelamente alla piazza, in asse rispetto all'ospedale Forlanini; i due lati completi del quadrato si dispongono così lungo la piazza e lungo via di Valtellina; la posizione della palestra, su un filo più interno rispetto al quadrato di costruzione, consente all'edificio di arretrarsi in corrispondenza della strada privata che taglia trasversalmente il lotto. Gli accessi sono posti sugli angoli, non sul filo della strada ma più internamente attraverso dei tagli nel volume, ad evidenziare la profondità dei corpi di fabbrica.

Il progetto del 1968-69 fa riferimento per la scuola elementare alla Legge del '56 e per la scuola media alla Circolare Ministeriale del '65, norme che avevano indotto l'eliminazione dello schema corridoio-aule, ma risente anche delle ricerche che avrebbero portato a breve all'emanazione delle nuove norme. La scuola elementare al piano terra viene organizzata secondo due unità funzionali costituite da quattro aule e da una superficie più o meno equivalente destinata alle libere attività e all'atrio rivolto verso la corte interna; negli altri due lati dell'edificio sono ubicati la palestra, il refettorio e gli uffici; la scuola elementare prosegue con altre aule al primo piano, dove sono collocati anche l'atrio, gli uffici e la palestra della scuola media, le cui aule e laboratori trovano posto al secondo piano. Una distribuzione complessa che dà luogo a spazialità articolate.



Prospetto su via di Valtellina



Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

- **1968** – 24 febbraio: decreto di espropriazione delle aree per la costruzione della scuola a carico dell'INPS/Romana Economica Soc. SpA
- **1970** – 1 settembre: inizio lavori (*dal verbale di consegna della scuola media*)
- **1972** – 25 settembre: ultimazione della costruzione (*dal verbale di consegna della scuola media*)
- **1972** – 16 ottobre: consegna dell'edificio (*dal verbale di consegna della scuola media*)

**FONTI:**

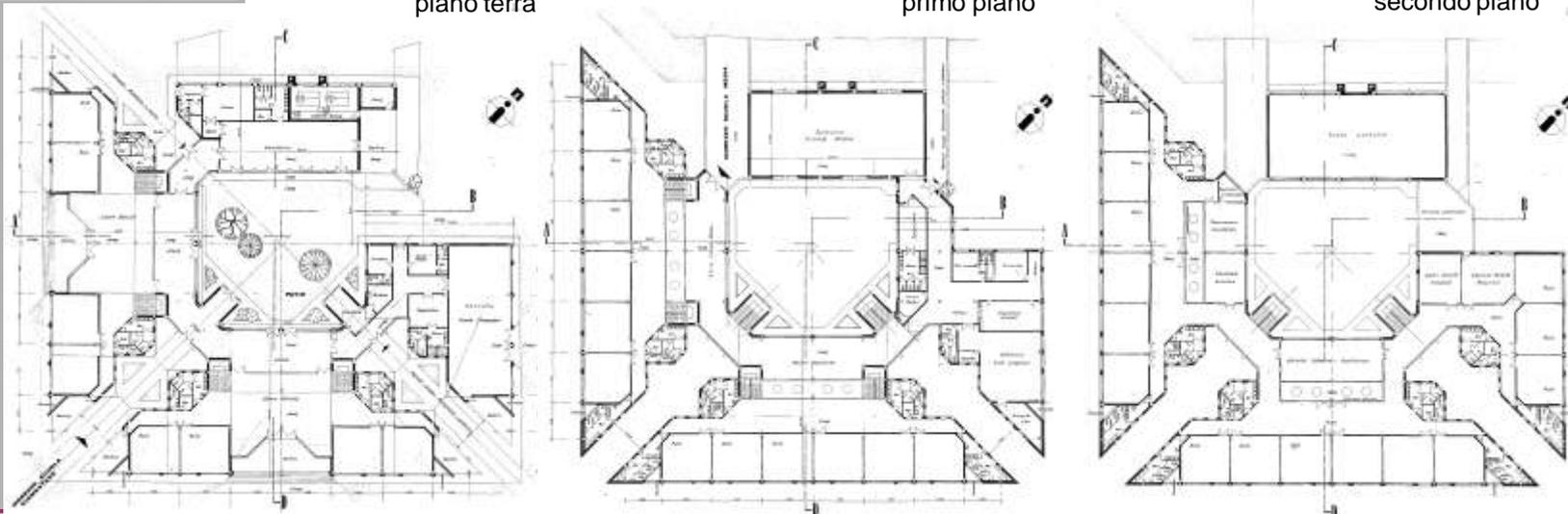
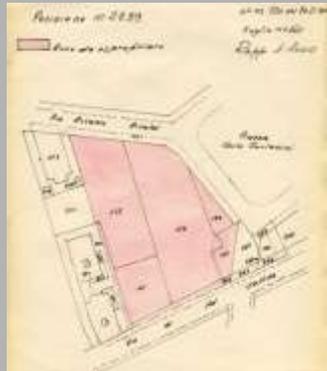
- Archivio della Conservatoria, posizione 2299
- Rilevazioni effettuate dall'IGEAM per il Comune di Roma XII Dipartimento



piano terra

primo piano

secondo piano



## Ⓑ LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

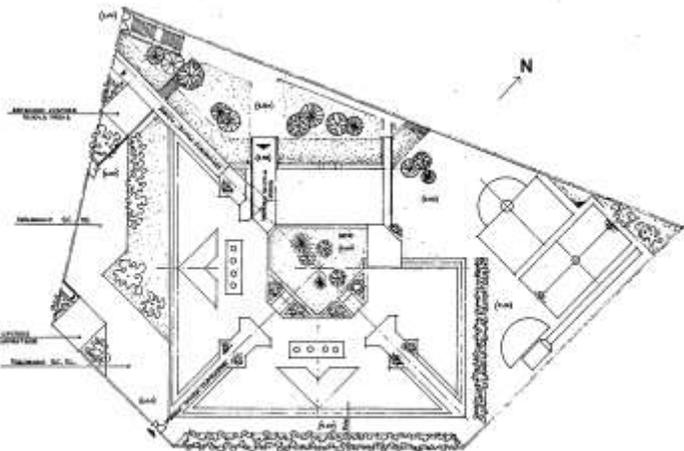
### B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

L'isolato presenta un affaccio su piazza Forlanini, uno su via di Valtellina, uno su via Rivaldi e sul lato più lungo confina con una strada privata chiusa. Gli accessi alle scuole avvengono per la scuola media da via di Valtellina, direttamente alla quota del primo piano; per la scuola materna e elementare all'angolo tra via di Valtellina e piazza Forlanini, alla quota del piano terra.

Il corpo di fabbrica è alto tre piani, con una corte centrale, orientato a 45° rispetto all'asse nord-sud. I due lati esposti a sud-est e a sud ovest sono costituiti da corpi piuttosto profondi: al piano terra sono organizzati con le aule verso la strada e l'atrio e le attività libere verso il patio; ai piani superiori tra le aule e gli ambienti affacciati sul patio ci sono due asole che illuminano gli spazi di distribuzione. Il lato a nord-est è costruito per metà e ospita la palestra della scuola elementare al piano terra, gli uffici al primo piano e aule al secondo piano; il lato a nord ovest è destinato al refettorio al piano terra e alla palestra della scuola media ai piani superiori. Sugli angoli l'edificio è aperto: su due sono collocati gli ingressi alle scuole, su uno l'ingresso agli uffici e sull'ultimo un porticato. Quattro corpi scala mettono in comunicazione il piano terra con il primo piano, e servono la scuola elementare; due corpi scala diversi, appartenenti alla scuola media, collegano il primo e il secondo piano. Attualmente il piano terra è utilizzato dalla scuola materna (150 alunni) e da quella elementare (387); quest'ultima occupa anche una parte del primo piano, dividendolo con la scuola media (345), che prosegue, occupandolo interamente, al secondo piano.

L'edificio è separato dal perimetro del lotto da una fascia destinata in parte a verde e in parte a parcheggi; nell'area più spaziosa compresa tra via Rivaldi e la strada privata sono collocate le attrezzature sportive all'aperto. Il patio, che misura circa 21x23 m, è completamente racchiuso dall'edificio e alberato; solo verso l'area in cui sono situati i campi sportivi è messo in comunicazione attraverso un porticato.

Il volume è suddiviso secondo la fascia basamentale del piano terra, che si attacca al terreno con un piano inclinato, i due piani superiori e i volumi tecnici sulla copertura dei due lati lunghi. Indipendenti dal fabbricato della scuola, lungo il muro su via di Valtellina, ci sono due piccoli volumi adibiti alle abitazioni dei custodi.



Planimetria 1:500

*continua*



[pagina precedente](#)

[pagina successiva](#)

[pagina iniziale](#)



**B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**

**B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

*SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO*.....mq 9150\*  
*SUPERFICIE COPERTA* .....mq 2528\* (28%)  
*SUPERFICIE LORDA EDIFICIO* .....mq 6384\*

*SPAZI COPERTI DI CUI E' DOTATO L'EDIFICIO:*

Atrio, 35 aule, 7 laboratori, uffici, ambulatorio, 2 alloggi custode, 2 palestre, spogliatoi, magazzini, mensa, cucina, servizi igienici, locale caldaia.

*SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE*.....mq 6622\* (72%)

*SPAZI SCOPERTI DI CUI E' DOTATO L'EDIFICIO:*

Cortile interno, aree pavimentate e spazi verdi, parcheggi, attrezzature sportive, porticati

*PIANI FUORI TERRA*.....n° 3, più due volumi tecnici in copertura

*VOLUME FUORI TERRA* .....mc 23178\*

*DENSITA' FONDIARIA* .....mc/mq 2,5\*

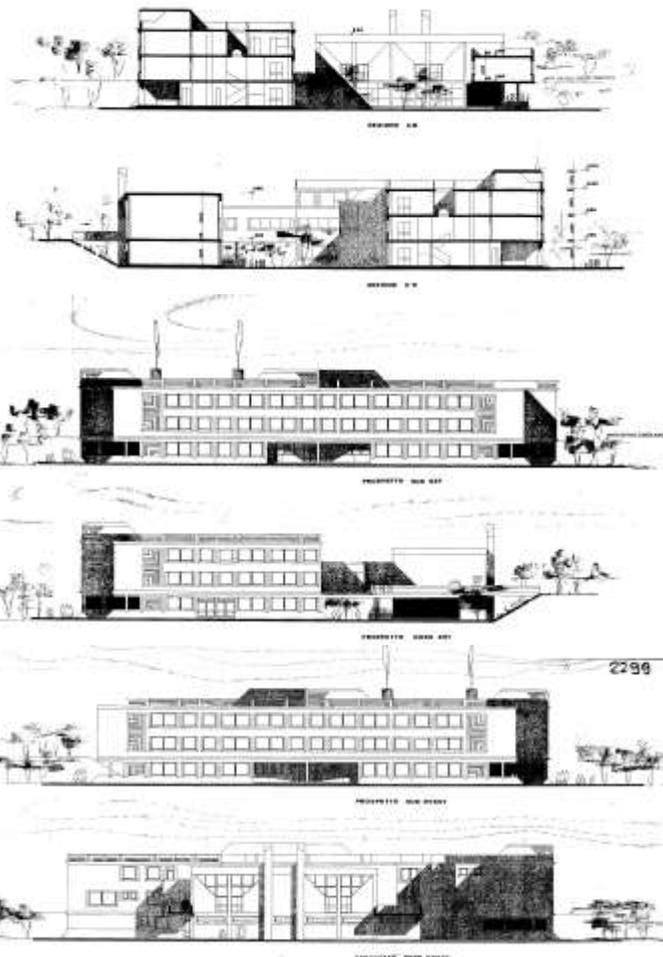
*ALTEZZA LOCALI* .....m 3,00

*CORPI ACCESSORI* .....alloggi custodi

*CORPI SCALA:*

n° 4 che collegano il piano terra con il primo piano (scuola elementare); n° 2 che collegano il primo piano con il secondo (scuola media)

(\* ) dati tratti dalle tabelle riportate negli elaborati grafici di progetto



ⓑ LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

- **Strutture di fondazione:** a pali
- **Strutture in elevazione verticali:** in cemento armato
- **Strutture in elevazione orizzontali:** solai in cemento armato e laterizi
- **Scale:** cemento armato
- **Coperture:** a terrazza
- **Tamponature:** muratura a cassetta in laterizio
- **Tramezzature:** in mattoni forati.
- **Finiture esterne:** intonaco; parapetti dei terrazzi e pannelli a chiusura delle bucatore agli angoli realizzati con elementi scatolari di ferro di colore rosso
- **Serramenti esterni:** in ferro di colore rosso, fissi o con apertura a battente o a vasistas; in alluminio alcune porte-finestre sostituite.
- **Dispositivi di oscuramento:** tende alla veneziana (esclusi corridoi e scale)
- **Finiture interne:**
  - pavimenti:* marmette 40x40 a graniglia grossa ; in parte del 1° piano e del piano terra lastre di travertino a correre (mensa: marmette; biblioteca e giochi: travertino); pavimento della palestra e degli spogliatoi in gomma; pavimenti dei servizi in gres rosso; scale con alzate, pedate e zoccolo in travertino; pavimenti dei terrazzi in marmette bianche.
  - pareti:* intonacate a stucco romano; zoccolo in travertino; rivestimenti dei bagni in maioliche 15x15
  - soffitti:* intonacati.
  - controsoffitti:* a camera a canne per i solai di copertura.
  - ringhiere scale e finestre:* in ferro verniciato di colore rosso
- **Serramenti interni:** Le porte delle aule sono in legno con sopraluce in vetro; la porta della palestra è in ferro e vetro; le finestre interne delle aule sui corridoi hanno infissi in ferro; lo spazio destinato alle arti decorative al primo piano ha due pareti a soffietto in plastica.
- **Spazi esterni:**
  - pavimentazioni in lastre di travertino, in piastrelle di ardesia, gettato in ghiaia e cemento sui bordi della corte, con ghiaia sciolta all'interno della corte. L'area per attività sportive all'aperto è asfaltata. Nel cortile interno un albero ad alto fusto, alcuni oleandri, alcuni arbusti.
  - Le recinzioni hanno una base in muratura dell'altezza di circa un metro su cui è innestata una recinzione in ferro composta da una struttura di scatolari e da una rete. Su via di Valtellina la recinzione è interamente in muratura.
- **Elementi decorativi:** può essere considerato elemento decorativo delle facciate il disegno e il colore unitario degli elementi in ferro che riguarda le ringhiere dei terrazzi, le chiusure dei grandi vuoti agli angoli dell'edificio e le recinzioni esterne; dello stesso colore sono anche gli infissi.
- **Dotazione di impianti:** l'edificio è dotato di impianto idrico, elettrico, gas, telefonico, riscaldamento centralizzato alimentato a gas metano con radiatori convettori e ventilconvettori e produzione di acqua calda, citofonico, antenna TV.



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO



*continua*



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO



Il portico tra corte e campi sportivi



Asole per l'illuminazione del 2° piano



affaccio dei corridoi sulle asole del 2° piano



[indietro](#)



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

## © LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

**C2 - STATO DI CONSERVAZIONE**

Non è stato possibile rilevare lo stato di conservazione delle strutture sotterranee. Per quanto visibile le strutture portanti non presentano fenomeni di degrado. Tuttavia si segnalano fenomeni fessurativi soprattutto al piano terra probabilmente dovuti a cedimenti del terreno. Sono presenti a tutti i piani diverse lesioni orizzontali e verticali di distacco dalle strutture sia delle pareti perimetrali che dei tramezzi.

Gli stati lesionativi delle tamponature e i danneggiamenti del piano di calpestio del piano terra sono più evidenti nell'ingresso ovest dell'edificio, attualmente impraticabile. Sempre al piano terra in stato di forte degrado si trova anche la zona porticata vicina al refettorio.

Le coperture a terrazza presentano fenomeni di infiltrazioni d'acqua, a causa delle quali sono danneggiate parti degli intonaci delle pareti e dei soffitti del 2° piano. Infiltrazioni di umidità risalente sono presenti al piano terra.

Gli infissi dei pianerottoli delle scale presentano infiltrazioni di acqua all'attacco con il pavimento.

I pavimenti interni sono complessivamente in buone condizioni, eccetto quelli già segnalati dell'ingresso ovest e i pavimenti in gomma della palestra delle scuole elementari.

Gli intonaci esterni presentano numerose macchie dovute a infiltrazioni di acqua dal basso nella parte basamentale e al cattivo deflusso delle acque piovane in corrispondenza delle finestre. Alcune macchie sono conseguenza di interventi parziali sugli intonaci. I cavedi esterni verticali agli angoli delle facciate presentano pessime condizioni degli intonaci e delle tubazioni che passano all'esterno.

Nelle aree esterne l'assestamento del terreno ha dato luogo a zone abbassate, a sconnessioni e a rotture delle pavimentazioni. Il muro di recinzione, in parte mancante di intonaco, è spaccato in un punto a causa di alberi piantati a ridosso del confine.

L'acqua entra all'interno dell'edificio dal ponticello d'ingresso alla scuola media, che ha pendenza verso la porta, sprovvista di soglia.

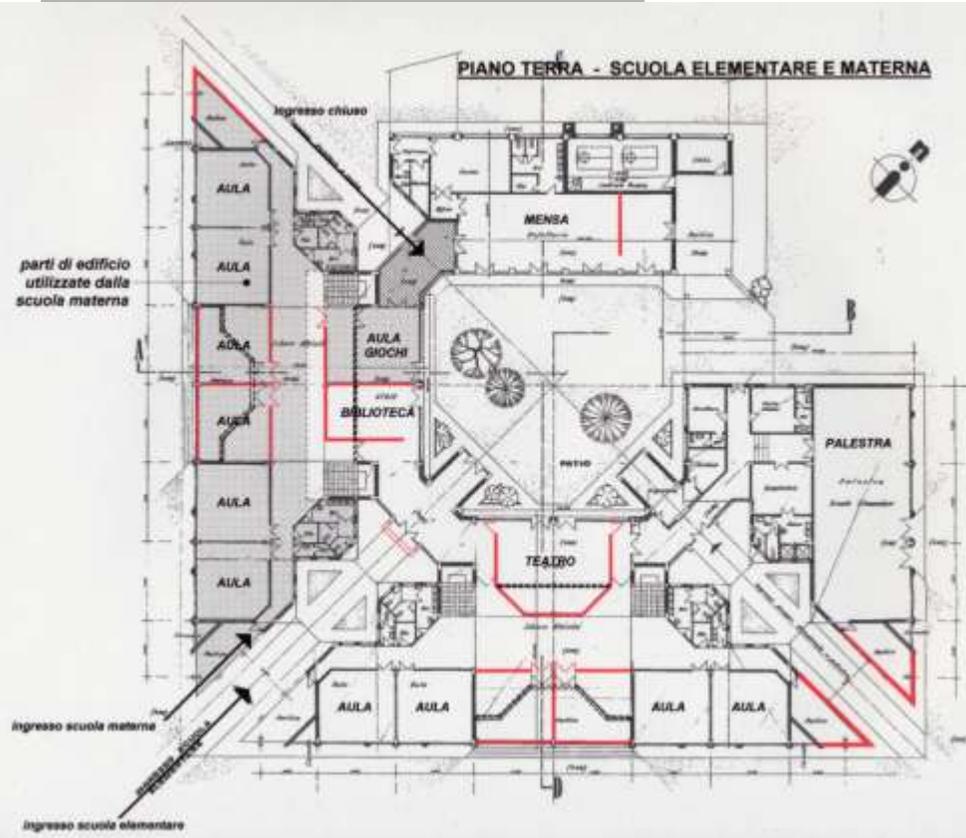


l'ingresso ovest al piano terra



portico tra corte e campi





### C3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

Il contesto urbano in cui l'edificio è inserito non ha subito grandi trasformazioni dall'epoca della realizzazione della scuola.

L'edificio non ha subito alterazioni importanti di tipo strutturale o tipologico né aggiunte o sovrelevazioni. Le modifiche volumetriche riguardano la chiusura con vetrate di tre dei portici d'angolo del piano terra e la chiusura dei due portici centrali attigui agli spazi per le libere attività al piano terra.

La principale trasformazione funzionale riguarda l'inserimento al piano terra della scuola materna, non prevista nel progetto, e la divisione degli spazi tra questa e la scuola elementare. La scuola materna non può avere una sua autonomia funzionale senza impedire alla scuola elementare il collegamento con una parte delle sue aule al primo piano, raggiungibili solo dal corpo scala interno alla materna. Il nuovo assetto funzionale ha comportato inoltre la necessità di un nuovo ingresso, che avviene attualmente in modo improprio.

La corte interna è attualmente utilizzata dalla scuola elementare, mentre per la materna è recintata una parte dell'area lungo via di Valtellina. La mensa, al piano terra, è utilizzata dalle scuole elementare e materna, mentre la scuola media ha destinato a tale uso due aule del primo piano, utilizzando però la stessa cucina.

La più importante trasformazione degli spazi interni riguarda gli ambienti al piano terra destinati ad atrio e libere attività, che sono stati diversamente suddivisi creando un corridoio centrale continuo.

Per l'adeguamento alle norme antincendio sono state inserite alcune porte con maniglioni antipánico sulle uscite di sicurezza. Nell'infisso in ferro della mensa verso il cortile interno è stata inserita una porta vetrata con infisso di alluminio come uscita di sicurezza.

Per l'eliminazione delle barriere architettoniche è stata realizzata una rampa esterna che collega l'area all'aperto posta a quota del primo piano, cioè alla quota dell'ingresso alla scuola media, con l'area delle attrezzature sportive all'aperto; all'interno dell'edificio è stato inserito un montascale che collega il primo e il secondo piano.

Sono stati alzati i corrimani delle scale.

In facciata, tra il piano terra e il primo piano, è stata realizzata una copertina in lamiera piegata per coprire la cornice marcapiano in cemento armato, danneggiata.

Sono state effettuate alcune riprese parziali dell'intonaco esterno per la chiusura di crepe.

Sul ponte di ingresso alla scuola media è stata posata una rete e una resina impermeabilizzante al di sopra della pavimentazione.

① LE QUALITA'

**D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**

Questo edificio ha valore rappresentativo di un filone di ricerca sull'edilizia scolastica effettuata negli anni '70; l'organizzazione degli ambienti è inoltre occasione per perseguire una certa complessità nella configurazione spaziale. Il volume appare ad uno sguardo d'insieme uniforme e compatto, rivolto verso il suo interno. Successivamente si rivela invece un insieme articolato: tutti gli angoli sono tagliati in diagonale e le fessure profonde che si aprono e portano agli ingressi suggeriscono la presenza dello spazio interno e protetto della corte. Queste fessure hanno le proporzioni di strade urbane, strette e alte; la forma articolata delle facciate che le definiscono ne accentua la verticalità e l'impressione che vi si affaccino più edifici.

Nelle facciate l'aprirsi delle diagonali è annunciato e bilanciato da tratti di parete pieni che all'interno corrispondono ai servizi; questi prendono aria e luce attraverso cavedi che in facciata disegnano tagli verticali alti due piani: negli angoli quindi i due piani superiori recuperano una dimensione unitaria che si misura con la fascia arretrata della parte basamentale. Il resto della facciata è aperto dalla fascia di finestre delle aule, scandito da un ritmo alternato di una finestra più larga e una più stretta. Sia la composizione delle planimetrie che quella delle facciate è basata sul quadrato e sulle sue diagonali: le inclinazioni a 45° presenti nel disegno di pianta ritornano anche nei piani inclinati del basamento, del cornicione, delle strombature delle finestre e nel disegno di alcune aperture.

I colori e il disegno di tutte le finiture in ferro (ringhiere interne e esterne, infissi interni e esterni) sono pensati come elemento unificante nell'edificio e appaiono quindi essenziali alla sua caratterizzazione.

La corte centrale costituisce il fulcro dell'edificio, punto di attrazione di tutti gli spazi interni, disposti nel progetto secondo una gradualità oggi riscontrabile come una qualità in parte perduta a causa delle trasformazioni.



④ LE QUALITA'

**D2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI**

Le modifiche effettuate al piano terra hanno comportato principalmente due conseguenze: non ci sono più gli spazi destinati all'atrio, né quelli per le libere attività, né i porticati verso il giardino; questi spazi comuni costituivano il sistema di comunicazione e affaccio delle aule verso gli spazi aperti e verso la corte, che attualmente sono collegati meno direttamente. Tali interventi sembrano quindi peggiorativi per aver frammentato spazi ampi e in forte rapporto visivo e di fruizione con l'esterno.

Anche il nuovo assetto funzionale (l'inserimento nell'edificio della scuola materna, la necessità anche per la scuola media di una mensa) è risolto attraverso soluzioni senza progetto guidate soprattutto dall'urgenza e dalla necessità di interventi minimi che sono però incongrui.

E' quindi necessario redigere un progetto complessivo, anche se da realizzarsi per fasi, per l'adeguamento alle normative di sicurezza e scolastiche e per verificare la portanza delle strutture, teso alla riqualificazione architettonica dell'edificio e occasione per un contestuale ripensamento delle trasformazioni già effettuate.

Devono essere affrontati contemporaneamente tutti i problemi per suddividere gli spazi coerentemente con le caratteristiche tipologiche, garantendo ad ogni scuola un ingresso congruo e tutti i servizi necessari, tenendo conto che l'edificio è costituito da elementi collegati ma separati ed è fornito di molti corpi scala. A un esame approfondito appare però evidente che una nuova suddivisione comporta una totale revisione degli spazi distributivi. In occasione di un progetto complessivo si possono ripensare anche le modalità di divisione del piano terra, qualora ancora necessario alla luce delle esigenze didattiche attuali.

L'ingresso alla scuola materna, aggiunta successivamente, avviene in prossimità di quello della scuola elementare attraverso un passaggio insufficiente; potrebbe essere collocato nell'angolo ovest, attualmente in disuso, una volta individuati e risolti i problemi che causano lo stato di degrado e restaurati gli elementi danneggiati.

E' da valutare l'utilità della chiusura dei portici agli angoli del piano terra anche in rapporto alla effettiva necessità degli spazi ricavati, che sembrano attualmente non utilizzati.

